



Caffè della Scienza

“Nicola Badaloni”

Livorno

Grazie Paolo.

Il 21 Marzo 2019 veniva firmato il [Protocollo Intesa](#) tra Comune di Collesalveti Università di Pisa – Polo Sistemi Logistici Consorzio Nazionale Interuniversitario Telecomunicazioni Istituto Tecnico Industriale “G.Galilei” Livorno Camera di Commercio Maremma e Tirreno Interporto Toscano “A. VESPUCCI s.p.a.” Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Confindustria Livorno Massa Carrara CNA Livorno Associazione culturale CAFFÈ DELLA SCIENZA “N.Badaloni” , istituendo **UNA CABINA DI REGIA NECESSARIA A SOSTENERE UN PIANO TERRITORIALE DIGITALE (PTD) FATTO DA UN INSIEME DI PROGETTI E INVESTIMENTI ALLO SCOPO DI PROMUOVERE E FAVORIRE IL PASSAGGIO VERSO UN ECOSISTEMA DIGITALE DI INNOVAZIONE (EDI) A INTEGRAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE (PRRI) PREVISTO NELL’ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE ED IL RILANCIO COMPETITIVO DELL’ AREA COSTIERA LIVORNESE.**

La Cabina di regia, Art.11, avrà i seguenti obiettivi:

all’interno dell’Interporto Toscano si prevede la Delimitazione di un’area da riservare a :

- Insediamenti di **Spin-off accademici** e **start up innovative**, da parte di Università di Pisa, rendendo disponibili una serie di **servizi** di tutoraggio, management, attrezzature per test e sale prove prototipi
- **Promozione di attività di sostegno** a una **politica industriale dedicata alla Logistica Digitale** , quale elemento di competitività della Regione Toscana e dello stesso sistema nazionale del trasporto, presenti nel Progetto sulla [digitalizzazione della logistica e ICT](#) DPEF 2017 (pag.105) con **R & S di Applicativi**;
- **Consolidamento di processi innovativi nei settori della digitalizzazione, della sensorizzazione e della telematizzazione del porto e delle filiere logistiche correlate**;
- **Promozione di attività volte a favorire l’integrazione e l’interoperatività tra tutti i sistemi digitali adottati dalla Port Community, i soggetti della logistica e le imprese operanti in ambito interportuale**;
- **Promozione di attività di supporto all’ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE (PRRI) PREVISTO NELL’ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE ED IL RILANCIO COMPETITIVO DELL’ AREA COSTIERA LIVORNESE**, che faccia leva, con **Innovazione tecnologica, digitale e della formazione** , su *asset* distintivi nei **settori produttivi** di riferimento (**componentistica auto, nautica, logistica**, chimica, energia, aerospazio e difesa, **agroalimentare, turismo** e commercio);
- Congiuntamente alle Associazioni di categoria, pianificare lo sviluppo delle **competenze digitali** presenti nel [Piano Nazionale Industria 4.0](#) attraverso: 1) Percorsi Universitari e Istituti Tecnici Superiori dedicati, 2) Diffondere la cultura digitale attraverso Alternanza Scuola Lavoro e Scuola Digitale, previsti nel [Piano Nazionale Scuola Digitale](#) (PNSD) del MIUR, da realizzare tramite le strutture formative ad esse collegate, con i partenariati di volta in volta ritenuti più opportuni.

Il 13 Dicembre 2019 si riuniva la cabina di regia, dove ogni ente firmatario era presente con due persone, con la finalità di far lavorare insieme e in sinergia, il mondo delle aziende e delle imprese, con quello delle istituzioni e con quello dell’innovazione tecnologica e della ricerca che trovano nell’università il principale riferimento. **Pertanto, questo protocollo opera nell’indirizzo di favorire lo sviluppo dell’area vasta costiera, nella consapevolezza, che se vogliamo essere competitivi nel sistema economico globalizzato è necessario superare, in tutti i sensi, i confini politico-amministrativi, offrire del territorio una visione organica di insieme, fare sistema, rete, squadra e coordinarsi in maniera sinergica. Ora si tratta di tradurre i contenuti, gli intenti, gli obiettivi, gli indirizzi, di questo protocollo di intesa in azioni concrete. Dalle parole ai fatti.**

Purtroppo la pandemia ha interrotto i lavori ma un effetto lo ha prodotto: rendere consapevole l'intera classe dirigente del Paese, a partire dal Governo e dalla stessa Europa, che la digitalizzazione dei sistemi nella Pa, economici, sociali, industriali è ormai ineludibile e irreversibile, visto l'utilizzo fatto in ambito sanitario, scolastico e lavorativo.

Nel PNRR, per la prima missione dedicata a "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", sono stanziati 49,86 miliardi. Da qui la necessità di integrare il Protocollo di intesa che, questa volta, vede la partecipazione del Comune di Livorno e del CNR, Pisa, e, grazie a Antonio, siamo riusciti a coinvolgere il Presidente Antonello Provenzale, onorandoci di esser presente alla firma.

In premessa, il Protocollo viene integrato ALLA LUCE DEI PROGETTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DI SISTEMI PLURI E INTERSETTORIALI PRESENTI NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA1 (PNRR) E IN NEXT GENERATION LIVORNO2 DA INTEGRARE CON GLI OBIETTIVI DI QUESTO PROTOCOLLO PER PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, RICERCA APPLICATA E FORMAZIONE, CON LA ,come leggiamo nel [PNRR](#), p.196, "CREAZIONE E IL RAFFORZAMENTO DI UN ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE QUALE LUOGO DI CONTAMINAZIONE E COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITA', CENTRI DI RICERCA, SOCIETA' E ISTITUZIONI LOCALI CHE HANNO FINALITA' DI FORMAZIONE DI ALTO LIVELLO, INNOVAZIONE E RICERCA APPLICATA DEFINITE SULLA BASE DELLE VOCAZIONI TERRITORIALI"

Il Supporto del CNR Area della Ricerca, Pisa, prevede il coinvolgimento di due istituti:

l'Istituto di Informatica e Telematica³ (IIT-CNR); l'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione "Alessandro Faedo" – ISTI⁴, tenuto conto che [CNR Nazionale](#) realizza progetti di ricerca scientifica promuovendo l'innovazione, l'internazionalizzazione del "sistema ricerca", favorendo la competitività del sistema industriale in molteplici settori, tra cui: ICT, Intelligenza Artificiale, Tecnologie abilitanti; che la rete scientifica, riceve un contributo importante dalle collaborazioni, anche internazionali, con i ricercatori delle Università e delle imprese; ha l'obiettivo di contribuire all'alta formazione dei giovani mediante percorsi caratterizzati da altissimo profilo scientifico, innovazione e qualità della ricerca.

Degli Obiettivi, integrati alla luce del PNRR e del Progetto Next Generation Livorno, elaborato dal S. Anna, ne segnalò 3, gli altri rimangono sostanzialmente quelli del precedente Protocollo:

- **Promozione di attività di sostegno per una politica industriale dedicata alla Logistica Digitale**, quale elemento di competitività della Regione Toscana e dello stesso sistema nazionale, presente nel **DPEF 2017⁵** sulla **digitalizzazione della logistica e ICT** (pag.105) con **R & S di Applicativi**, mantenendo una **visione d'insieme per fare sistema** allo scopo di promuovere un **ecosistema di innovazione** per realizzare **progetti** da armonizzare nella digitalizzazione dei settori **Intermodalità e Logistica integrata**, presenti nella Missione M3C2 del PNRR pag.169, tra gli **Enti firmatari del Protocollo**, il **Polo Urbano per l'Innovazione⁶** e la **Scuola S.S. Anna** per ricerca applicata nell'ambito della Logistica, progetto presente in **Next Generation Livorno**, candidando questa rete per un progetto sperimentale nazionale mediante accordo con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti-, sul modello **MIT e il Politecnico di Milano⁷**;
- Per la **reindustrializzazione ed il rilancio competitivo dell'area costiera livornese (PRRI⁸)**, rafforzare la sinergia con il **Centro di Competenza Artes 4.0⁹** per la realizzazione di progetti di **ricerca applicata**, di **trasferimento tecnologico** e sulle **tecnologie digitali abilitanti**, facendo sistema tra il **Polo Urbano per l'innovazione** di Livorno; il Progetto per le **Attività produttive**, presente nel **Recovery Fund¹⁰ Livorno**; il prossimo insediamento in Interporto di **spin off e start up**; IIT e ISTI-CNR Pisa, facendo leva,

¹ [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#)

² [NEXT GENERATION LIVORNO](#)

³ [Istituto di Informatica e Telematica](#)

⁴ [Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione "Alessandro Faedo" – ISTI](#)

⁵ [DPEF 2017](#)

⁶ [Polo Urbano per l'Innovazione](#)

⁷ [MIT e il Politecnico di Milano](#)

⁸ [PRRI](#)

⁹ [Artes 4.0](#)

¹⁰ [Recovery F+ und](#)

su *asset* distintivi nei **settori produttivi** di riferimento : componentistica auto, nautica, logistica, chimica, energia, , agroalimentare, turismo e commercio.

- Per un'offerta didattica dedicata alla vocazione territoriale del **Trasporto intermodale** e della **Logistica**, promuovere una **filiera formativa** potenziata da una **governance di filiera** a guida pubblico-privata per accordi di programma con imprese o **reti di imprese, associazioni di categoria, agenzie formative, istituti scolastici, università**, che veda la costituzione di una **Fondazione di Partecipazione** per l'insediamento di un **ITS –Istituto Tecnico Superiore**.

Chiudo richiamando le segnalazioni che riceveranno, dal Comune di Collesalveti, gli Enti firmatari circa le [Linee guida](#) del MUR “per le iniziative di sistema della Missione 4 “Istruzione e ricerca”, Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” del PNRR. L’intenzione è quello di fornire le istruzioni, tra cui le **modalità per partecipare ai bandi di prossima emanazione** – presumibilmente nel primo trimestre del 2022 – che punteranno a rafforzare il sistema della ricerca e a favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata. I bandi sono finalizzati a selezionare 4 infrastrutture di Ricerca e sviluppo, tra cui :

- **fino a 12 «ecosistemi dell’innovazione»;** Sono reti di università, EPR, enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in forma consortile, finalizzati a favorire l’interazione fra gli stessi per stimolare la creazione e la promozione dell’innovazione e della sostenibilità per un’area/un territorio di riferimento. Le loro attività sono legate all’istruzione superiore, alla ricerca applicata, all’innovazione su specifiche aree, definite in base alla specializzazione del territorio. Si prevede che saranno creati fino a 12 ecosistemi di innovazione sul territorio nazionale con riferimento ad aree territoriali che possono corrispondere a dimensioni territoriali diverse in funzione del progetto presentato. Modalità a [pag 32 delle Linee guida](#).

Riassumendo: scopo primario del Protocollo è arrivare a costruire questo ecosistema dell’innovazione per attingere alle risorse finanziarie del PNRR partecipando ai bandi segnalati, nella consapevolezza che questo territorio di area vasta Livorno Pisa ha in dotazione un sistema della conoscenza di eccellenza, se capace di fare sistema di ricerca e sviluppo intramuros e nel trasferimento tecnologico verso imprese e servizi con progetti chiavi in mano in grado di partecipare ai bandi attingendo risorse del PNRR.

Approfitto della presenza nel CS di Maro Massai, Rino Castaldi e Francesco Lenci per rilanciare la costituzione di una **Federazione delle Associazioni di Divulgazione della Cultura Scientifica e Tecnologica della Toscana**, che dovrebbe vedere la partecipazione, oltre Nuova Limonaia e la nostra associazione, il Caffè Scienza Fi/Po e Agorà della Scienza, di Lucca.

Nel documento discusso nel 2018, si legge ” Considerando il ruolo svolto da ciascuna Associazione sul territorio di riferimento, su mandato delle rispettive Assemblee dei Soci, si sono trovati d’accordo nello stipulare un patto di collaborazione per dar vita ad una rete tra le Associazioni che essi rappresentano e che viene definita ‘Federazione delle Associazioni di Divulgazione della Cultura Scientifica e Tecnologica in Toscana’.

1.

Lo scopo di questo patto è quello di potenziare l’efficacia delle azioni portate avanti dalle singole Associazioni e raggiungere quindi una platea più vasta, e poter incidere, quindi, più in profondità, sulla divulgazione dei contenuti di Scienza e **Tecnica** prodotti negli ultimi decenni e sulla loro diffusione in tutte le componenti della Società.

2.

Questo obiettivo potrà essere più facilmente raggiunto condividendo le esperienze acquisite dalle rispettive Associazioni negli anni di attività sul proprio territorio di competenza, e mettendo a disposizione reciprocamente sia i contributi dei singoli Soci sia i prodotti realizzati direttamente o acquisiti,.

3.

Le attività della Federazione sono rivolte sia direttamente alla Cittadinanza, ed alla componente della Scuola, in particolare, sia indirettamente alle Istituzioni locali che potranno contare su un supporto di consulenza, di progettazione e di organizzazione di eventi rivolti a portare i contenuti della Scienza e della Tecnica ai loro Cittadini.

4.

Il riferimento alla Federazione, se ritenuto utile, potrà comparire nelle proposte che le singole Associazioni avanzeranno nei confronti di varie Istituzioni potenzialmente finanziatrici (Ministero, Regione, Enti locali, Fondazioni....). In tale contesto, il Presidente di ciascuna Associazione potrà rappresentare la Federazione nella sua completezza dandone comunicazione agli altri Presidenti.

5.

L'azione dei singoli componenti è anche finalizzata alla estensione della Federazione stessa ad altre Associazioni con finalità similari al fine di estendere sia l'area di interesse e di copertura delle varie attività, sia i contenuti di divulgazione cercando una sempre maggiore diversificazione.

6.

L'adesione alla Federazione ha validità di tre anni e viene rinnovata, alla scadenza, con semplice comunicazione (scritta o mail) a tutti gli altri componenti. Altresì, con la stessa procedura, viene comunicata la cessazione di una Associazione dalla adesione alla Federazione.

Grazie per l'attenzione.

Claudio Pucciani
Vice Presidente
Caffè della Scienza N. Badaloni
Livorno

Livorno 9 Novembre 2021